



hits Pubblicato su: REPUBBLICA in data: 12/01/2008 a pagina: 16 nella sezione: BOLOGNA

Il musical-leggenda di Ginger e [Fred](#) all' Europauditorium

FRANCESCA PARISINI

Il cappello a cilindro, le code del frac e le scarpe che fanno tip tap. Poi lustrini, paillettes, gambe di donna che volteggiano leggere come libellule. Chi sono? Ma Ginger e [Fred](#), c'è da chiederlo? Ginger Rogers e [Fred](#) Astaire, due leggende della danza e del musical che rivivono questa sera (ore 21) e domani pomeriggio (ore 16.30) nello spettacolo che Raffaele [Paganini](#) porta in scena al Teatro Europauditorium, dal titolo appunto di «Omaggio a [Fred](#) Astaire e Ginger Rogers». La coppia era ed è rimasta inscindibile nella memoria collettiva: non c'è [Fred](#) senza Ginger e viceversa. E insieme i due sono stati e continuano ad essere una fetta impor ta della magia del cinema di Hollywood, grazie a decine e decine di film sfornati negli anni Trenta, all' insegna dell' eleganza ma anche di un sottile umorismo. «Non è la storia di [Fred](#) e Ginger, ma la rivisitazione di un' epoca e di un costume, un pezzo di storia che molti di noi non hanno vissuto personalmente ma che hanno potuto apprezzare attraverso films, musiche o racconti di chi invece ne ha fatto parte anche se non da protagonista». Così spiegano le note coreografiche firmate a quattro mani dallo stesso [Paganini](#) insieme a Luigi Martelletta. In scena non c'è Ginger, però, ma tutte le Ginger, ovvero tutte le ballerine del mondo e al tempo stesso nessuna. Questo avviene grazie a una scenografia che utilizza la multivisione, rappresentando come reali un' infinità di situazioni. Le musiche, ovviamente, sono quelle di altre due icone di quell' epoca, ovvero George Gershwin e Glenn Miller. [Paganini](#), coreografo e ballerino che passa dal classico al contemporaneo, dalla Scala agli show televisivi, è invece [Fred](#) Astaire, ma non solo, volendo rievocare un' epoca che, sebbene faticosa visto che collocata tra le due Guerre Mondiali, è rimasta un' epoca di grande fascino. «Questo spettacolo non vuole essere altro che un sogno, un' evasione divertente e scintillante di luci, colori e immagini di un periodo che non tornerà mai più. Un' ora e mezzo di evasione durante la quale non vogliamo lanciare né messaggi né proclami; lasciamo allo spettatore l' opportunità di immedesimarsi come meglio crede e si sente, in una proposta di musiche, alcune conosciutissime, altre un po' meno, negli abiti che alcuni avranno indossato, in immagini che speriamo suscitino delle emozioni». Biglietti ancora disponibili per tutte le repliche (da 31,50 a 22,50) presso il teatro Europa in piazza Costituzione 4 a Bologna (ore 15-19, info 051.372540 e 6375199).